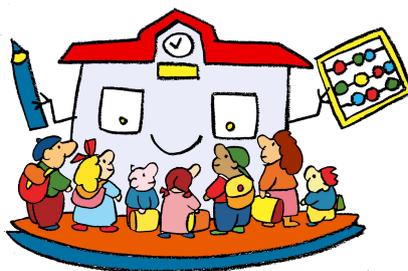




Istituto Comprensivo "N. CORTESE"  
Sede Centrale: via B. Croce, 38 - 80026 CASORIA (NA) Tel/Fax 081-7590420  
C.F. 93056830636 Cod. Mecc. NAIC8EN005  
sito web: [icninocortese.gov.it](http://icninocortese.gov.it)

## PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA A.S. 2013-2014



"Il bambino non è una bottiglia che bisogna riempire,  
bensì un fuoco che è necessario accendere."  
(Montaigne)

# INDICE

<b>PREMESSA .....</b>	<b>3</b>
<b>ANALISI DEL TERRITORIO E DELL'UTENZA .....</b>	<b>4</b>
SCUOLA E TERRITORIO .....	4
LE RISORSE STRUTTURALI.....	4
LE RISORSE UMANE .....	5
<i>Alunni</i> .....	5
<i>Docenti</i> .....	5
<i>Personale A.T.A.</i> .....	5
<b>PRINCIPI FONDAMENTALI DEL POF .....</b>	<b>6</b>
PREMESSA .....	6
OBIETTIVI DEL P.O.F. ....	6
BISOGNI DEGLI ALLIEVI .....	6
<b>OFFERTA CURRICULARE.....</b>	<b>7</b>
OBIETTIVI GENERALI DEL PROCESSO FORMATIVO .....	7
ARTICOLAZIONE ORARIA DELLE LEZIONI.....	7
<i>Aperture straordinarie del sabato</i> .....	8
<i>Calendario scolastico</i> .....	8
<i>Suddivisione anno scolastico</i> .....	8
QUADRO DELLE DISCIPLINE .....	9
ATTIVITA' PER GLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI.....	9
DISLESSIA .....	10
DISPERSIONE SCOLASTICA .....	10
ACCOGLIENZA.....	11
CURRICOLO VERTICALE .....	11
ORIENTAMENTO .....	12
<b>ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA.....</b>	<b>13</b>
PROGETTI.....	13
<b>VISITE GUIDATE E VIAGGI DI ISTRUZIONE .....</b>	<b>14</b>
<b>ORGANIZZAZIONE.....</b>	<b>15</b>
ORGANIGRAMMA DELLE RISORSE UMANE .....	15
GLI ORGANI COLLEGIALI .....	16
COMITATO DI VALUTAZIONE .....	17
FUNZIONI STRUMENTALI .....	17
DIPARTIMENTI DISCIPLINARI .....	17
COORDINATORI/SEGRETARI .....	17
ORGANIZZAZIONE ORARIA PER GLI UFFICI DI SEGRETERIA.....	18
ORGANIZZAZIONE RAPPORTI SCUOLA - FAMIGLIA .....	18
<i>Ricevimento mensile</i> .....	18
<i>Ricevimento Generale</i> .....	18
<b>PROCEDURE DI VERIFICA, VALUTAZIONE E DOCUMENTAZIONE DEL PROCESSO FORMATIVO DEGLI ALLIEVI.....</b>	<b>19</b>
PROCESSO VALUTATIVO .....	19
VERIFICHE E OSSERVAZIONI SISTEMATICHE .....	19
1.SCALA DI VALUTAZIONE.....	19
VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO .....	20

## PREMESSA

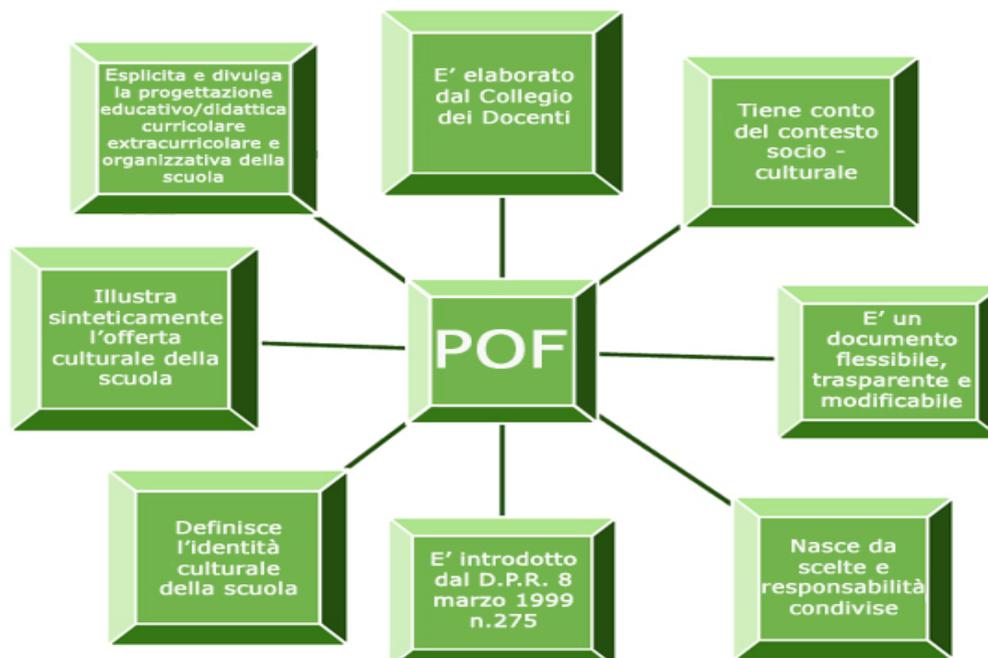
Il presente documento vuole rappresentare la proposta educativa e culturale della nostra Scuola e nasce dal confronto tra le varie componenti, che da parecchi anni collaborano per ampliare l'offerta formativa e per rispondere alle esigenze del territorio in cui la Scuola opera. Esso prefigura la necessità di più alti livelli di formazione e competenze attraverso le conoscenze e l'utilizzo delle nuove tecnologie, la diffusione delle lingue straniere e il possesso di linguaggi non verbali.

Pertanto esso:

- **esplicita** le scelte educative adottate, in coerenza con il principio di autonomia delle istituzioni scolastiche e nel quadro dei documenti attuativi della riforma della scuola;
- **formalizza** l'impegno per l'ampliamento e il miglioramento del servizio offerto in vista del successo formativo;
- **promuove e garantisce** l'integrazione scolastica di tutti gli alunni con particolare riguardo ai ragazzi in situazione di handicap;
- **recupera** il senso dei valori che ci appartengono (la libertà, la dignità, gli affetti, il desiderio del futuro...);
- **valorizza** l'apertura nei confronti delle altre agenzie formative del territorio;
- **rende trasparenti** le regole del funzionamento e della gestione.

Il nostro POF è il quadro completo degli obiettivi formativi che la Scuola si è data, una guida immediatamente fruibile da genitori, alunni e personale, che intende rispondere alle diverse esigenze degli alunni e del contesto socio-economico del territorio, nell'intento di riaffermare i valori del senso civico, della responsabilità individuale e collettiva, del bene comune.

Esso è uno strumento flessibile, suscettibile di modifiche, in relazione alle nuove esigenze dell'utenza e delle altre parti in causa.



## ANALISI DEL TERRITORIO E DELL'UTENZA

L'Istituto Comprensivo "Nino Cortese" è costituito da varie sedi: Centrale, Plesso Bellini, Plesso Soriano e Plesso Parco dei Pini. Tutte le sedi sorgono nell'estrema periferia di Casoria, confinante con i quartieri di Poggioreale, Ponticelli, San Pietro a Patierno, che appartengono al comune di Napoli, e con il comune di Volla. L'assenza di qualsiasi politica di programmazione del territorio ha reso la frazione di Arpino uno dei più noti quartieri dormitorio dell'hinterland napoletano.

Il livello culturale delle famiglie di provenienza degli alunni è medio-basso. La popolazione scolastica risulta, pertanto, eterogenea e differenziata. L'Istituzione scolastica risponde con un'offerta formativa curricolare ed extracurricolare attenta ai bisogni, flessibile ed ampia, i cui processi sono oggetto di monitoraggio e di cambiamenti, se necessario, in itinere.

### SCUOLA E TERRITORIO

I rapporti con il territorio sono improntati alla collaborazione e alla reciproca valorizzazione delle risorse umane e materiali, così da rendere la scuola polo di iniziative culturali, di manifestazioni educative e sportive, infine di informazioni e interventi comuni rivolti al miglioramento del benessere dell'utenza e della buona operatività dei servizi in generale.

### LE RISORSE STRUTTURALI

L'Istituto Comprensivo "Nino Cortese" ha ambienti sufficientemente idonei allo svolgimento delle diverse attività didattiche che permettono anche l'attivazione di laboratori per l'arricchimento dell'offerta formativa. Tutti gli spazi di apprendimento vengono normalmente usati dai docenti, previa prenotazione ed hanno lo scopo di motivare e in alcuni casi recuperare gli alunni che presentano particolari problemi sul piano dell'apprendimento o dell'interesse allo studio. Il loro uso viene regolamentato dai diversi responsabili che accolgono le prenotazioni dei docenti e predispongono i calendari per l'utilizzo. Le sedi si presentano con queste caratteristiche:

#### **La Sede Centrale** (via Benedetto Croce - Scuola secondaria di primo grado)

Strutturata su due livelli; al piano terra sono situati: i locali dello staff di dirigenza (Dirigente scolastico e Collaboratori), gli uffici di segreteria, sala Professori, sala teatro-convegni; laboratori: linguistico con L.I.M., multimediale con L.I.M., artistico ed artigianale, musicale, scientifico; 9 aule al piano terra; bagni; palestra coperta, attrezzata e dotata di spogliatoi e bagni; al primo piano sono situate: 9 aule; bagni; biblioteca. All'esterno ci sono spazi destinati esclusivamente al parcheggio. In sede centrale sono ospitati 6 corsi completi (E, F, G, H, I, L). In tutte le classi si attua lo studio del francese come seconda lingua comunitaria.

#### **Il Plesso Bellini** (via Vincenzo Bellini – Scuola secondaria di primo grado)

Strutturato su due livelli; al piano terra sono situati i seguenti ambienti: vice-presidenza; sala professori; laboratori: scientifico, artistico e artigianale; 6 aule; palestra coperta, attrezzata e dotata di spogliatoi e bagni, palestra all'aperto. Al primo piano sono situate: 9 aule; sala teatro-convegni; sala proiezioni con L.I.M.; laboratori: multimediale e teatrale, musicale; biblioteca; bagni.

Nella sede succursale sono ospitati 5 corsi completi (A, B, C, D, M). In tutte le classi si attua lo studio del francese come seconda lingua comunitaria.

#### **Il Plesso Parco dei Pini** (via A. Negri - Primaria e Infanzia)

Costituito da n. 2 edifici. Il primo edificio ospita la scuola dell'Infanzia: sezioni n. 5, aule spaziose a piano terra, giardino. Il secondo edificio, su due livelli, ospita al piano terra 5 aule della scuola Primaria e 2 aule della scuola dell'Infanzia; aula magna; palestra; giardino. Al primo piano 3 aule e 1 laboratorio multimediale.

#### **Il Plesso Soriano** (via Benedetto Croce - Primaria)

Strutturato su due livelli: 12 aule della scuola Primaria; palestra; laboratorio di informatica dotato di LIM e laboratorio creativo; giardino - cortile.

## LE RISORSE UMANE

### Alunni - Secondaria di primo grado (Centrale e Plesso Bellini)

Alunni	Sede centrale	Plesso Bellini	Totale
Classi 1	<u>169</u>	<u>120</u>	<u>289</u>
Classi 2	<u>132</u>	<u>109</u>	<u>241</u>
Classi 3	<u>140</u>	<u>115</u>	<u>255</u>
			<u>785</u>
N° classi	18	15	33

### Docenti - Secondaria di primo grado (Centrale e Plesso Bellini)

Docenti	Sede centrale	Succursale	Totale
Su materia	25	24	58 (49 + 9*)
Sostegno	9	12	21
			<u>79</u>

\* 9 docenti di Materie Letterarie lavorano sui due plessi

### Alunni - Scuola dell'Infanzia e Primaria (Plesso Parco dei Pini e Plesso Soriano)

Alunni	Infanzia	Primaria	Totale
Parco dei Pini	<u>112</u>	<u>67</u>	<u>179</u>
Soriano	-	<u>246</u>	<u>246</u>
			<u>425</u>
N° classi/sezioni	5 sezioni	17 classi	

### Docenti - Scuola dell'Infanzia e Primaria (Plesso Parco dei Pini e Plesso Soriano)

Docenti	Infanzia	Primaria	Totale
Su materia	<u>11</u>	<u>23</u>	<u>34</u>
Sostegno	<u>2</u>	<u>8</u>	<u>10</u>
			<u>44</u>

## Personale A.T.A.

Una risorsa importante per la scuola è il personale ATA che collabora e contribuisce a garantire il buon funzionamento dell'organizzazione scolastica. Il personale ATA assegnato è di n. 21 unità di cui n.1 D.S.G.A., n.6 assistenti amministrativi e n.14 collaboratori scolastici.

## PRINCIPI FONDAMENTALI DEL POF

### PREMESSA

Il presente Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto Comprensivo "N. Cortese" di Casoria si ispira fondamentalmente agli articoli 3, 33, 34 e 117 della Costituzione della Repubblica Italiana, con particolare riguardo ai principi dell'**Uguaglianza**, dell'**Imparzialità** e della **Laicità**.

### OBIETTIVI DEL P.O.F.

- Definizione di regole di comportamento discusse e condivise da tutte le componenti che operano nella scuola
- Realizzazione di esperienze di autonomia didattica e organizzativa: flessibilità del calendario scolastico, modularità didattica, individualizzazione dei processi formativi di apprendimento e recupero cognitivo
- Individuazione di interventi normativi per la crescita individuale e collettiva degli studenti nel rispetto delle persone, delle strutture, degli arredi e delle parti comuni dell'Istituto
- Riduzione della dispersione scolastica attraverso attività destinate all'accoglienza, al sostegno, al recupero, alla rimotivazione mediante un continuo monitoraggio dei livelli individuali di apprendimento
- Ampliamento degli spazi didattici al pomeriggio per esperienze di arricchimento culturale autonomamente scelte dagli studenti
- Costruzione di percorsi individualizzati di inserimento nel rispetto dell'obbligo scolastico con particolare riferimento agli studenti portatori diversamente abili, agli studenti stranieri ed agli studenti con evidenti difficoltà di apprendimento
- Sviluppo delle capacità e delle opportunità progettuali dei Consigli di Classe nell'ottica di un arricchimento dell'offerta formativa
- Consolidamento di percorsi formativi di continuità tra la scuola media e la scuola superiore
- Integrazione degli indirizzi di specializzazione tecnici e professionali con la realtà sociale economica e culturale del territorio

### BISOGNI DEGLI ALLIEVI

Tenendo presente la realtà, riteniamo che il ruolo della nostra Scuola debba essere quello di fornire situazioni che offrano stimoli allo sviluppo culturale dei preadolescenti e, inoltre, di costruire un ambiente che sia fattore di benessere, di crescita autonoma e di integrazione sociale. Essa cerca pertanto di promuovere in modo particolare i seguenti diritti dei minori:

- **diritto di identità**
- **diritto di essere ascoltati**
- **diritto di appartenenza**
- **diritto di comunicare**
- **diritto di conoscere**

## OFFERTA CURRICULARE

Il processo didattico d'insegnamento-apprendimento è finalizzato a risultati che vanno programmati e, successivamente, valutati. Esso è centrato sull'**oggetto** dell'apprendere, ma anche sul **soggetto** che apprende.

### OBIETTIVI GENERALI DEL PROCESSO FORMATIVO

La programmazione educativa e didattica elaborata dagli Organi Collegiali costituisce un impegno formativo che la scuola propone agli alunni e alle loro famiglie. Essa individua come punto di riferimento essenziale il dettato costituzionale là dove si stabiliscono i principi fondamentali dei diritti del cittadino, della pari dignità sociale e dell'uguaglianza di tutti davanti alla legge, della libertà d'insegnamento e del diritto all'istruzione.

L'Istituto terrà conto della legislazione vigente e degli obiettivi suggeriti dalle **Nuove Indicazioni per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (D. P. R. 20/03/09)**.

Tra le linee guida per il conseguimento degli obiettivi, i docenti cercheranno il più possibile di perseguire l'individuazione dell'insegnamento-apprendimento che consiste nell'adeguamento dei processi di insegnamento alle esigenze dell'alunno, attraverso proposte didattiche diversificate e nella traduzione dei contenuti del sapere, calibrandoli alle reali possibilità del soggetto in formazione.

### ARTICOLAZIONE ORARIA DELLE LEZIONI

#### SCUOLA DELL'INFANZIA

**DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ ORE 8,00 – 16,00**  
**(CON LA MENSA GESTITA DAL COMUNE DI CASORIA)**

#### SCUOLA PRIMARIA

**DAL LUNEDÌ AL GIOVEDÌ ORE 8,00 – 13,30**  
**VENERDÌ ORE 8,00 – 13,00**

#### SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Dall'anno scolastico 2012-2013 la Scuola ha deliberato di adottare una modalità oraria che prevede **30** moduli di **56** minuti, per un totale di **1680** minuti settimanali, che equivalgono a **28** ore di lezione suddivise in 5 giorni di lezione (dal lunedì al venerdì). Il monte ore dovuto agli alunni (**30h** per **33** settimane) è raggiunto sommando al calendario scolastico risultante, **5** sabati di lezione, corrispondente ciascuno ad uno dei giorni della settimana.

Il C.d.I., sentita la proposta del Collegio dei Docenti, ha formulato il calendario dei sabati di recupero ponendoli, preferibilmente, in settimane in cui sia presente almeno un giorno di festività, così da non oltrepassare il monte ore settimanale di insegnamento dei docenti previsto dal CCNL.

Ogni docente recupererà i **25** moduli orari (risultanti dalla riduzione delle ore) prestando servizio nei **5** sabati ed effettuando attività programmata per un numero di moduli proporzionati al proprio orario di servizio.

Questa opzione consente di predisporre corsi di recupero, corsi di potenziamento/approfondimento, permette inoltre di sostituire eventuali docenti assenti, senza disagio per gli alunni.

L'orario sarà articolato nel seguente modo:

Ora	Da	A
<b>I</b>	8:00	8:56
<b>II</b>	8:56	9:52
<b>III</b>	9:52	10:48
<b>IV</b>	10:48	11:44
<b>V</b>	11:44	12:40
<b>VI</b>	12:40	13:36

#### APERTURE STRAORDINARIE DEL SABATO

Le attività didattiche si svolgeranno, per quanto detto sopra, anche nei seguenti sabati: (per docenti della Secondaria di I grado)

**26 ottobre, 18 gennaio, 8 marzo, 26 aprile, 3 maggio**

#### CALENDARIO SCOLASTICO

Inizio attività didattica: 16 settembre 2013  
Fine attività didattica: 7 giugno 2014  
Festività Natalizie: dal 23 dicembre 2013 al 5 gennaio 2014  
Festività Pasquali: dal 17 al 22 aprile 2014 (compreso)

Altre festività:

1 novembre 2013, Tutti i Santi  
8 dicembre 2013, Immacolata Concezione  
15 gennaio 2014, San Mauro (santo patrono)  
4 marzo 2014, ultimo giorno di Carnevale  
25 aprile 2014, Anniversario della Liberazione  
1 Maggio 2014, Festa del Lavoro  
2 Giugno, Festa della Repubblica

#### SUDDIVISIONE ANNO SCOLASTICO

L'anno scolastico sarà suddiviso in due periodi: trimestre (da settembre a dicembre); pentamestre (da gennaio alla fine delle attività didattiche)

#### QUADRO DELLE DISCIPLINE

DISCIPLINE O GRUPPI DI DISCIPLINE	I Classe	II Classe	III Classe
-----------------------------------	----------	-----------	------------

Italiano, Storia, Geografia	9	9	9
Matematica e Scienze	6	6	6
Tecnologia	2	2	2
Inglese	3	3	3
Seconda lingua comunitaria	2	2	2
Arte e immagine	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Musica	2	2	2
Religione	1	1	1
Attività di approfondimento in Materie Letterarie	1	1	1
Totale orario settimanale	30	30	30

## ATTIVITA' PER GLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

Una scuola di qualità che abbia come presupposto la centralità dello studente, deve offrire pari opportunità a tutti, attraverso programmazioni in grado di facilitare il successo scolastico. La scuola individua strategie e utilizza risorse atte a favorire il "benessere" degli alunni. Particolare attenzione viene rivolta alle problematiche relative agli studenti disabili o in difficoltà, in collaborazione con gli insegnanti delle Scuole Primarie, con i genitori, con l'Ente Locale e i Servizi Socio-Sanitari, ciò in conformità con la Legge quadro sull'handicap (Legge 5.2.1992 n. 104) concernente il "diritto allo studio e all'integrazione in tutti i gradi dell'istruzione".

Le attività di sostegno saranno finalizzate a:

- rendere possibile l'integrazione socio-scolastica
- conseguire l'acquisizione di capacità funzionali
- raggiungere tutti gli apprendimenti culturali possibili
- facilitare l'inserimento in una scuola di grado superiore o nell'extrascuola

La **Commissione Sostegno** lavora quindi in continuità verticale e orizzontale, prediligendo l'operatività e l'inserimento nei laboratori esistenti nella scuola oltre a promuovere l'auto-orientamento. L'**insegnante di sostegno** si relaziona sia con l'alunno disabile che con la classe (intercambiando in momenti particolari, anche il ruolo con l'insegnante curricolare) e prevalentemente in un micro gruppo sia all'interno della classe che nelle attività di laboratorio. Il **Consiglio di Classe**, eventualmente, definisce un itinerario didattico individualizzato e flessibile, tenendo conto della tipologia e della gravità dell'handicap, della diagnosi funzionale e delle osservazioni emerse durante l'attività scolastica in itinere e durante i frequenti incontri con gli operatori specializzati e con gli insegnanti della scuola elementare.

Per l'**area socio-affettiva** si mirerà essenzialmente al recupero e allo sviluppo di:

- autonomia e padronanza di sé;
- rispetto di sé e degli altri;
- rispetto delle cose proprie e altrui;
- rispetto delle fondamentali regole della vita scolastica;
- aumento delle motivazioni;
- miglioramento del concetto di sé;
- coinvolgimento degli alunni diversamente abili gravi;
- formazione alla cooperazione;
- facilitazione degli apprendimenti.

Per l'**area cognitiva**, gli obiettivi saranno adeguati al ritmo e al livello di ogni singolo alunno. Al fine di ottenere migliori risultati dall'azione educativa, si cercherà di prolungare i tempi di attenzione e di applicazione con strategie specifiche e con gratificazioni continue. Si partirà sempre dal vissuto dell'alunno e della realtà circostante.

Le **verifiche** saranno quando possibile, conformi a quelle della classe, diversamente semplificate o specifiche. La **valutazione** si baserà soprattutto sui **progressi** ottenuti rispetto alla situazione di partenza, sull'applicazione e sull'attenzione prestata.

In presenza di **disabilità grave** bisognosa di una specifica continua assistenza, il coinvolgimento degli operatori del territorio garantisce alla scuola oltre alle necessarie competenze specialistiche anche opportuni interventi assistenziali e terapeutico - riabilitativi che, rappresentano un indispensabile sostegno all'attuazione del piano educativo personalizzato. A tal fine la scuola collabora in modo costante e proficuo con l'amministrazione locale, con le ASL, le altre Scuole presenti nel territorio.

## DISLESSIA

Dopo un lungo percorso legislativo l'8 ottobre 2010 è stata approvata la legge n. 170, che riconosce e definisce alcuni disturbi specifici di apprendimento (DSA) in ambito scolastico, quali dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia, stimolando la scuola a individuarli precocemente. Il 12 luglio scorso il Ministero dell'Istruzione ha emanato il decreto n. 5669 recante il Regolamento Applicativo della legge e le Linee Guida rivolte ai docenti.

E' necessario, dunque, affrontare un percorso di sensibilizzazione e formazione rispetto al tema dislessia che in Italia interessa circa 350.000 studenti tra i 6 e i 19 anni, pari al 5% della popolazione scolastica ed è causa di frequente abbandono scolastico e di correlati problemi di autostima e di motivazione di apprendimento.

Sensibili al problema dislessia, ma soprattutto convinti che la nostra Scuola debba garantire pari opportunità di apprendimento a tutti gli alunni, è stato costituito un servizio utile di informazione relativamente a:

- Che cos'è la dislessia
- L'importanza dell'alleanza scuola-famiglia
- Le strategie educativo - didattiche nonché gli strumenti compensativi e le misure dispensative che è necessario adottare per ridurre le difficoltà derivanti dal disturbo.

## DISPERSIONE E PREVENZIONE DELL'INSUCCESSO E DISAGIO SCOLASTICO

La dispersione scolastica è un fenomeno complesso, non riconducibile a interpretazioni univoche di causa-effetto, ma è riconducibile a diverse variabili che concorrono e favoriscono lo sviluppo della dispersione scolastica:

- condizione socio-culturale della famiglia;
- irregolarità della carriera scolastica (causata da una assenza di individuazione di diagnosi di disturbo specifico dell'apprendimento come: la dislessia, disgrafia, disortografia, discalculia);
- dinamiche soggettive dello studente (emarginazione, demotivazione, bassa autostima);
- difficoltà relazionali all'interno del gruppo(fenomeno del bullismo).

In primo luogo, l'interruzione degli studi può essere il risultato dell'impossibilità di proseguire, a causa dei ripetuti fallimenti sul piano del rendimento o di un rifiuto nei confronti di una realtà frustrante (come avere brutti voti all'interno di una classe modello). Questa situazione fa scaturire un normale disagio che si può esprimere con sentimenti di rabbia nei confronti della scuola, vista come la causa dell'insuccesso, o ancora, può sfociare in depressione, senso di inadeguatezza, di incapacità, di scarsa autostima. La nostra Scuola ricade in un territorio nel quale le innumerevoli problematiche di disagio rendono necessari interventi speciali e misure specifiche per contrastare il fenomeno della dispersione e della devianza. Obiettivo dell'istituzione scolastica è prevenire il disagio e promuovere il successo scolastico aiutando gli studenti a prepararsi al futuro. Il passaggio da un grado di studi all'altro rappresenta un momento difficile di crescita verso l'autonomia per l'alunno e proprio per questo la scuola si attiva realizzando progetti di accoglienza e di continuità. I primi per l'accoglienza degli alunni che per la prima volta si accingono ad intraprendere un nuovo percorso di studi; i secondi prevedono momenti di scambi culturali e di incontri per favorire un passaggio poco traumatico da un grado di studi all'altro. Ma spesso anche l'Istituzione scolastica può essere una causa dell'abbandono dell'istruzione. Spesso infatti, le difficoltà burocratiche, il continuo avvicinarsi di insegnanti, la mancanza di comunicazione tra la scuola e la famiglia possono minare l'equilibrio scolastico degli studenti, soprattutto se questo è già un po' barcollante. Per questo motivo è importante considerare l'alunno nella sua globalità, tenendo conto del livello

di maturità raggiunto, della relazione fra dimensione emotiva e cognitiva, delle risorse e dei limiti personali, del contesto relazionale in cui è inserito.

La "Nino Cortese" per questo intende attivare dei percorsi formativi curricolari ed extracurricolari di recupero del disagio articolati per gruppi di livello ed interesse.

Per quelli curricolari i Consigli di classe predisporranno moduli di recupero e percorsi formativi sfruttando il progetto della "Flessibilità oraria" con:

- costituzione di gruppi di alunni di una stessa classe o classi diverse
- attuazione di attività pratiche quali: disegno e pittura, drammatizzazione, tornei di dama e scacchi, giornalino...
- uso della didattica laboratoriale, del cooperative learning, e dell'imparare "facendo"
- visibilità finale delle attività svolte (report, mostre, articoli, manufatti)
- flessibilità organizzativa

Ci si aspetta di abbassare i tassi di dispersione scolastica, incrementare la motivazione e la partecipazione, favorire il successo formativo a tutti, garantendo il diritto allo studio a quanti si trovano in una situazione di svantaggio culturale e sociale.

I progetti extracurricolari saranno sottoposti ad azioni di monitoraggio in fase iniziale, in itinere e finale. Si osserveranno i benefici degli interventi effettuati attraverso la misurazione dell'incremento dell'apprendimento dalla situazione di partenza, la regolarizzazione della frequenza, la partecipazione, la relazione in classe e la motivazione allo studio.

Sia nei due plessi della scuola secondaria che nella primaria, sarà attivato quest'anno uno "Sportello di ascolto" di consulenza psico-pedagogica a cui si potranno rivolgere gli alunni in situazione di disagio su indicazione dei consigli di classe/interclasse o delle famiglie.

## ACCOGLIENZA

Allo scopo di creare un clima sereno all'interno della Scuola, che favorisca la promozione del successo educativo, sono stati progettati percorsi di accoglienza che consentano ai nuovi allievi di inserirsi prontamente nel nuovo contesto e che li aiutino, fin dall'inizio, a riconoscere luoghi, risorse, ruoli professionali, attività svolte e obiettivi programmati.

Il progetto "Accoglienza" inizia nei primi giorni di scuola e si protrarrà per l'intero anno scolastico con momenti di verifica, di **rimotivazione** o di **riorientamento**, secondo le esigenze manifestate dagli allievi.

## CURRICOLO VERTICALE

La necessità di un curriculum verticale nasce dall'esigenza di garantire all'alunno un percorso formativo organico e completo che miri a promuovere lo sviluppo articolato e multidimensionale del ragazzo che, pur nei cambiamenti evolutivi e nelle diverse istituzioni scolastiche, va costruendo la sua identità. I docenti dei tre ordini scolastici, infatti, lavorando insieme, hanno l'opportunità di condividere lo stesso progetto educativo, di programmare e realizzare percorsi formativi e didattici comuni, di confrontarsi su tematiche riguardanti la crescita scolastica dei ragazzi.

La continuità del processo educativo è condizione essenziale per assicurare agli alunni il positivo conseguimento dei traguardi dell'istruzione obbligatoria.

La Scuola Secondaria di primo grado ha individuato alcuni strumenti per realizzare la continuità:

- particolare attenzione alla formazione delle classi iniziali e alle attività di accoglienza
- confronto e scambio di informazioni tra i docenti degli anni "ponte" per la conoscenza e l'accoglienza dei ragazzi

Le finalità di questo progetto sono:

- aiutare gli alunni ad affrontare e superare forme di insicurezza
- far crescere la stima di sé e la disponibilità a socializzare e ad apprendere

- contrastare i fenomeni del disagio e della dispersione scolastica
- favorire l'integrazione degli alunni in difficoltà e diversamente abili..

Continuità non vuol dire mancanza di cambiamento, ma piuttosto capacità di valorizzare le competenze già acquisite dall'alunno nel rispetto dell'azione educativa di ciascuna scuola pur nella diversità di ruoli e funzioni.

## ORIENTAMENTO

L'Orientamento è un percorso di formazione permanente, fondato sulla presa di coscienza della propria identità, del mondo esterno e sulla progressiva conquista dell'autonomia. Pertanto attraversa tutto l'arco della nostra esistenza ed inizia già dai primi anni della scuola dell'infanzia, toccando naturalmente tutti i livelli di istruzione. In particolare in vista del delicato passaggio dalla Scuola Secondaria di I grado alla Secondaria di II grado il percorso di Orientamento scolastico, formativo e informativo allo stesso tempo, aiuta l'alunno a scegliere in autonomia e con responsabilità l'indirizzo di studi e in seguito il lavoro più rispondente ai propri interessi e alle proprie attitudini. Tappe importanti di tale percorso sono: 1. l'acquisizione da parte dell'alunno della consapevolezza dei suoi punti di forza e di debolezza, e delle sue potenzialità; 2. la conoscenza degli indirizzi scolastici superiori e delle opportunità offerte dal mercato del lavoro.

Il docente incaricato 1. prepara attività operative da proporre ai vari Consigli di classe, quali questionari attitudinali e motivazionali, letture-stimolo, unità di apprendimento interdisciplinari sul tema della scelta; 2. diffonde materiale illustrativo dei vari indirizzi scolastici superiori e materiale divulgativo delle novità dei percorsi scolastici oltre che delle iniziative di Orientamento in ingresso (soprattutto Open day e partecipazione ad alcune ore di lezione) degli Istituti Superiori di Napoli e Provincia. Tale divulgazione avviene principalmente attraverso il sito della Scuola e lo Sportello di Orientamento aperto ad alunni, genitori e docenti ogni mercoledì alla III ora presso la sede centrale della Nostra Scuola.

## ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

La Scuola, tenuto conto delle proprie risorse economiche e professionali, delle richieste pervenute dalle famiglie all'atto delle iscrizioni, delle esigenze emerse in fase di progettazione didattica, delle opportunità presenti sul territorio, organizza progetti didattici di vario tipo.

I progetti prevedono la definizione:

- di un **obiettivo** da raggiungere;
- dei **destinatari** di questo obiettivo (alunno, piccolo gruppo, classe, gruppo di classi, intera popolazione scolastica);
- dei **tempi** di realizzazione;
- degli **strumenti** utilizzati (spazi, attrezzature specifiche, mezzi di trasporto, materiali di consumo. ecc.);
- dei **docenti o esperti esterni** coinvolti;
- delle modalità di **monitoraggio, controllo e verifica** del raggiungimento o meno degli obiettivi.

## PROGETTI

I progetti che saranno attivati nel corso dell'anno scolastico sono:

### SCUOLA DELL'INFANZIA

- ✓ I FANTASTICI QUATTRO: TERRA, ACQUA, ARIA, FUOCO...PER LA VITA E PER IL GIOCO

### SCUOLA PRIMARIA

- ✓ FINALMENTE E' NATALE!
- ✓ FESTA DI PRIMAVERA
- ✓ L'ARABA FENICE...PER UNA SCUOLA CHE RISORGE DALLE CENERI...
- ✓ IMPROVE COMMUNICATION (POTENZIAMENTO LINGUA STRANIERA)
- ✓ AN ENGLISH TALE

### SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

- ✓ CORO POLIFONICO
- ✓ TECNO ART
- ✓ NAPOLI NEL CINEMA - PROGETTO DI CINEFORUM
- ✓ CREATIVITA' E IMMAGINE - LABORATORIO DI CARTAPESTA
- ✓ L'ARTE DELLA POESIA

## VISITE GUIDATE E VIAGGI D' ISTRUZIONE

Le visite guidate e i viaggi d'istruzione sono parte integrante del lavoro scolastico e si inseriscono organicamente all'interno delle attività didattiche. La programmazione di tali iniziative costituisce un'importante opportunità per la formazione degli alunni e ha la funzione di consentire agli alunni di approfondire gli argomenti affrontati e di conoscere da vicino ambienti e luoghi oggetto di studio.

Per la Scuola Primaria sono programmate visite guidate di mezza giornata dalla terza classe in poi, mentre per le classi quinte si prevede un'uscita didattica di una giornata intera.

Per quest'anno scolastico vengono proposte le seguenti tipologie di uscite, per la Scuola secondaria di primo grado:

Classe	Durata	Tipologia
1 <sup>^</sup> - 2 <sup>^</sup> - 3 <sup>^</sup>	Mezza Giornata	Partecipazione: <ul style="list-style-type: none"> <li>• ad eventi e manifestazioni,</li> <li>• rappresentazioni teatrali o cinematografiche,</li> <li>• visite di mostre e musei,</li> <li>• attività laboratoriale museale</li> <li>• sul territorio provinciale</li> </ul>
	Intera giornata	Partecipazione: <ul style="list-style-type: none"> <li>• ad eventi e manifestazioni,</li> <li>• rappresentazioni teatrali o cinematografiche,</li> <li>• visite di mostre e musei,</li> <li>• attività laboratoriale museale</li> <li>• sul territorio regionale e/o nelle regioni limitrofe</li> </ul>

I viaggi d'istruzione costituiscono un'occasione di approfondimento dei contenuti proposti e rappresentano un vero momento di crescita umana, attraverso il quale vengono rafforzate:

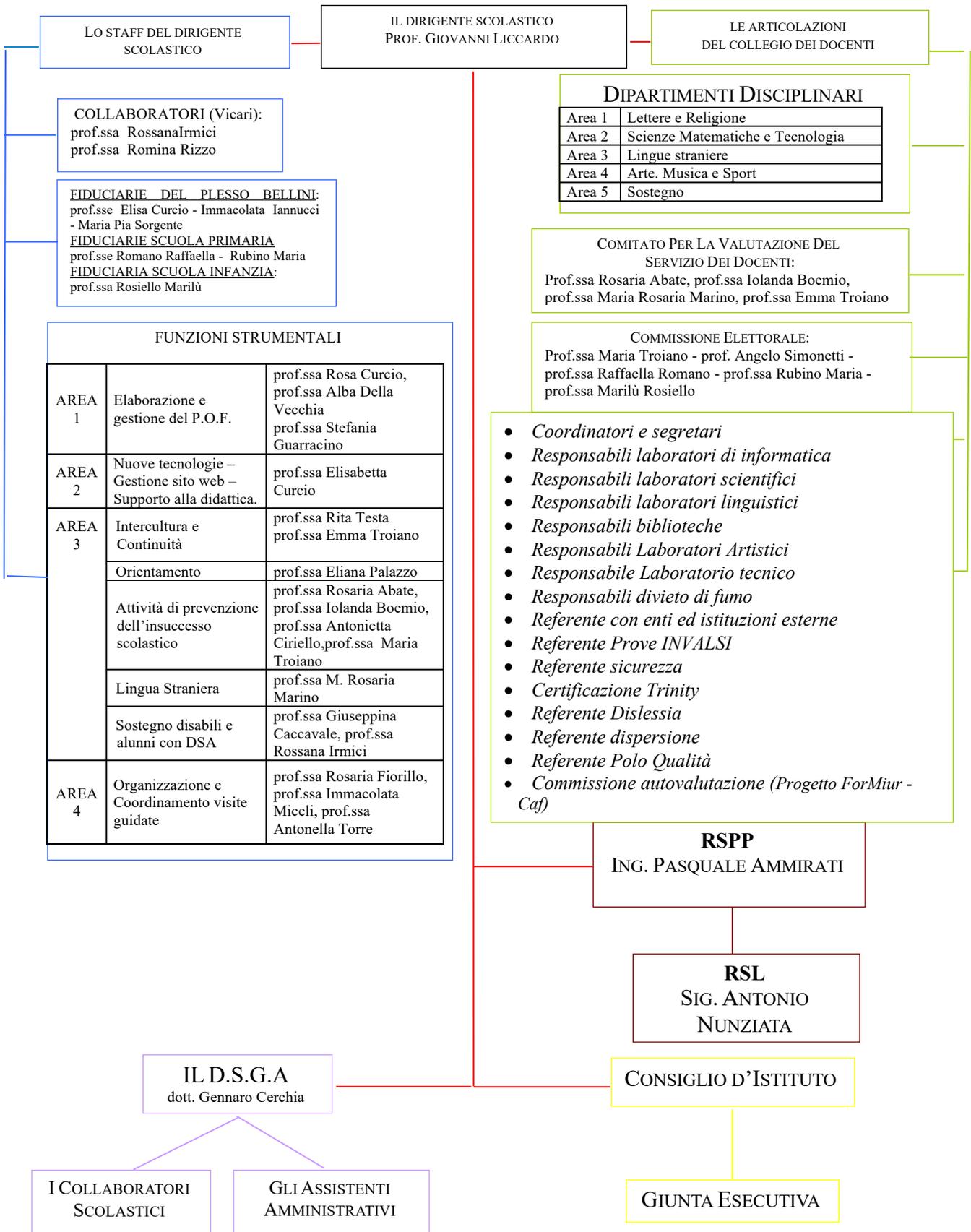
- la capacità degli alunni di socializzare e solidarizzare in un'esperienza di temporaneo allontanamento dall'usuale ambiente familiare e socio-affettivo;
- la capacità di autonomia nel rispetto di: regole, orari, percorsi, itinerari, ecc;
- la capacità degli alunni di sapersi organizzare.

Per questi motivi si propone un viaggio d'istruzione anche per le classi seconde. Per avere una maggior agevolezza negli spostamenti e per assicurare una migliore sorveglianza degli alunni, qualora si superi un certo numero di partecipanti, si pensa di suddividerli in due gruppi che partiranno in due momenti diversi.

Classe	Durata	Destinazione
2 <sup>^</sup>	1 notte, 2 giorni	Percorso naturalistico (Molise)
3 <sup>^</sup>	2 notti, 3 giorni	Viaggio culturale (Puglia)

# ORGANIZZAZIONE

## ORGANIGRAMMA DELLE RISORSE UMANE



## GLI ORGANI COLLEGIALI

**Il Collegio dei docenti** è composto dal personale docente di ruolo e non di ruolo in servizio nell'Istituto ed è presieduto dal Dirigente Scolastico. Il Collegio dei docenti ha potere deliberante in materia di funzionamento didattico dell'Istituto. In particolare cura la programmazione dell'azione educativa anche al fine di adeguare, nell'ambito degli ordinamenti della scuola stabiliti dallo Stato, i programmi di insegnamento alle specifiche esigenze ambientali e di favorire il coordinamento interdisciplinare. Esso esercita tale potere nel rispetto della libertà di insegnamento garantita a ciascun docente; formula proposte al Dirigente Scolastico per la formazione, la composizione delle classi e l'assegnazione ad esse dei docenti, per la formazione dell'orario delle lezioni e per lo svolgimento delle altre attività scolastiche, tenuto conto dei criteri generali indicati dal Consiglio di Istituto; delibera, ai fini della valutazione degli alunni e unitamente per tutte le classi, la suddivisione dell'anno scolastico in due o tre periodi; valuta periodicamente l'andamento complessivo dell'azione didattica per verificarne l'efficacia in rapporto agli orientamenti e agli obiettivi programmati, proponendo, ove necessario, opportune misure per il miglioramento dell'attività scolastica; provvede all'adozione dei libri di testo, sentiti i consigli di classe e, nei limiti delle disponibilità finanziarie indicate dal Consiglio d'Istituto, alla scelta dei sussidi didattici; promuove iniziative di aggiornamento dei docenti di Istituto; elegge, nel suo seno, i docenti che fanno parte del comitato per la valutazione del servizio del personale docente; si insedia all'inizio di ciascun anno scolastico e si riunisce ogni qualvolta il Dirigente Scolastico nei ravvisi la necessità oppure quando almeno un terzo dei suoi componenti ne faccia richiesta; comunque, almeno una volta per ogni trimestre o quadrimestre.

Essendo state sottratte al collegio dei docenti le competenze "gestionali" in senso stretto, non compete più ad esso la scelta dei collaboratori intesi come staff della dirigenza scolastica per *specifici compiti di gestione e di organizzazione* (cm 30.8.2000 n. 205). La nomina di collaboratori è quindi una prerogativa del Dirigente Scolastico, mentre al Collegio compete la nomina dei responsabili delle funzioni strumentali e, eventualmente, di altre figure che operino solo sul versante educativo e didattico e non su quello della gestione.

**Il Consiglio d'Istituto** elabora e adotta gli indirizzi generali e determina le forme di autofinanziamento della scuola; delibera il bilancio preventivo e il conto consuntivo e stabilisce come impiegare i mezzi finanziari per il funzionamento amministrativo e didattico. Spetta al Consiglio l'adozione del regolamento interno del circolo o dell'Istituto, l'acquisto, il rinnovo e conservazione di tutti i beni necessari alla vita della scuola, la decisione in merito alla partecipazione del circolo o dell'Istituto ad attività culturali, sportive e ricreative, nonché allo svolgimento di iniziative assistenziali. Fatte salve le competenze del Collegio dei docenti e dei consigli di intersezione, di interclasse e di classe, ha potere deliberante sull'organizzazione e la programmazione della vita e dell'attività della scuola, nei limiti delle disponibilità di bilancio, per quanto riguarda i compiti e le funzioni che l'autonomia scolastica attribuisce alle singole scuole. In particolare adotta il **POF** elaborato dal Collegio dei Docenti. Inoltre, indica i criteri generali relativi alla formazione delle classi, all'assegnazione dei singoli docenti, e al coordinamento organizzativo dei Consigli di intersezione, di interclasse o di classe; esprime parere sull'andamento generale, didattico ed amministrativo, del Circolo o dell'Istituto, stabilisce i criteri per l'espletamento dei servizi amministrativi ed esercita le competenze in materia di uso delle attrezzature e degli edifici scolastici.

**La Giunta esecutiva** prepara i lavori del Consiglio d'Istituto, fermo restando il diritto di iniziativa del Consiglio stesso, e cura l'esecuzione delle relative delibere. come previsto dal Decreto Interministeriale n. 44 del 1° febbraio 2001, art. 2, comma 3, entro il 31 ottobre ha il compito di proporre al Consiglio il programma delle attività finanziarie dell'istituzione scolastica, accompagnato da un'apposita relazione e dal parere di regolarità contabile del Collegio dei revisori. Nella relazione, su cui il Consiglio dovrà deliberare entro il 15 dicembre dell'anno precedente quello di riferimento, sono illustrati gli obiettivi da realizzare e l'utilizzo delle risorse in coerenza con le indicazioni e le previsioni del Piano dell'offerta formativa, nonché i risultati della gestione in corso e quelli del precedente esercizio finanziario.

## COMITATO DI VALUTAZIONE

Il comitato per la valutazione dei docenti ha il compito di valutare l'anno di formazione del personale docente immesso in ruolo ed esprime parere sulla conferma in ruolo di tali docenti.

E' composto da quattro membri effettivi e da due membri supplenti, eletti (fra i docenti) dal Collegio dei Docenti. E' presieduto dal Dirigente Scolastico.

Il Comitato per la valutazione del servizio degli insegnanti è convocato dal Dirigente Scolastico alla conclusione dell'anno scolastico di riferimento, agli effetti della valutazione del periodo di prova degli insegnanti con rapporto di lavoro a tempo indeterminato.

## FUNZIONI STRUMENTALI

Gli incarichi di "Funzione strumentale" sono conferiti dal dirigente scolastico su delibera del "Collegio dei docenti". I docenti incaricati sono responsabili di uno specifico processo o di un particolare settore che può essere organizzativo o didattico.

I docenti incaricati hanno l'obbligo di:

- partecipare a tutte le riunioni dello Staff di dirigenza;
- collaborare con le altre Funzioni strumentali nonché con le varie componenti dell'istituzione al fine di migliorare effettivamente la qualità del servizio scolastico;
- svolgere il proprio incarico in orario extrascolastico o in ore libere da impegni di servizio non essendo prevista alcuna riduzione dell'orario per la funzione svolta.

A conclusione dell'anno scolastico, in sede di verifica delle attività del P.O.F., presenteranno al Collegio dei docenti apposita relazione scritta sulle attività svolte e sui risultati ottenuti.

Le funzioni presenti all'interno della scuola sono riportate nell'organigramma.

## DIPARTIMENTI DISCIPLINARI

I Dipartimenti Disciplinari costituiti da docenti della stessa disciplina, rappresentano, in base alla legge sull'autonomia scolastica, una suddivisione del Collegio dei docenti e operano per organizzare la didattica, la definizione dei curricoli disciplinari, nonché le competenze che devono acquisire gli alunni.

## COORDINATORI/SEGRETARI

Il coordinatore del Consiglio di Classe (CdC):

- si occupa della stesura del piano didattico della classe;
- si tiene regolarmente informato sul profitto e il comportamento della classe tramite frequenti contatti con gli altri docenti del consiglio;
- è il punto di riferimento circa tutti i problemi specifici del consiglio di classe;
- ha un collegamento diretto con la presidenza e informa il dirigente sugli avvenimenti più significativi della classe facendo presente eventuali problemi emersi;
- mantiene, in collaborazione con gli altri docenti della classe, il contatto con la rappresentanza dei genitori. In particolare, mantiene la corrispondenza con i genitori di alunni in difficoltà;
- controlla regolarmente le assenze degli studenti ponendo particolare attenzione ai casi di irregolare frequenza ed inadeguato rendimento.
- presiede le sedute del CdC, quando ad esse non intervenga il dirigente.

Il segretario del CdC è una figura istituzionalmente prevista dalla norma (art. 5/5 del D.Lgs. n. 297/1994) ed essenziale ai fini della validità delle sedute del CdC.

È dunque una figura obbligatoria perché la verbalizzazione della seduta è attività indispensabile (documenta e descrive l'iter attraverso il quale si è formata la volontà del consiglio) e la deve svolgere un docente facente parte del CdC, individuato dal dirigente.

## ORGANIZZAZIONE ORARIA PER GLI UFFICI DI SEGRETERIA

La segreteria riceve il pubblico nei giorni e orari di seguito riportati:

GIORNO	ORARIO APERTURA	ORARIO CHIUSURA
LUNEDI'	10,00	12,00
MARTEDI'	15,00	17,00
MERCOLEDI'	10,00	12,00
VENERDI'	10,00	12,00

Il D.S.G.A. e la segreteria ricevono i docenti nei giorni e orari di seguito riportati:

GIORNO	ORARIO APERTURA	ORARIO CHIUSURA
LUNEDI'	8,30	9,30
MARTEDI	12,30	14,00
MERCOLEDI'	12,30	13,30
GIOVEDI'	12,30	14,00
VENERDI'	8,30	9,30

## ORGANIZZAZIONE RAPPORTI SCUOLA - FAMIGLIA

Una scuola che si delinea all'interno di una società come servizio pubblico deve essere attenta alle richieste/esigenze della propria utenza; per questo si è pensato di porre maggiore attenzione al rapporto scuola/famiglia.

### RICEVIMENTO MENSILE

Per la Scuola dell'Infanzia il ricevimento è previsto in giorni e orari secondo le necessità.

Per la Scuola Primaria e Secondaria di primo grado ciascun docente, in orario antimeridiano, riceve i genitori ogni terza settimana del mese, a partire dal 14 ottobre, secondo un determinato prospetto consegnato a tutte le famiglie.

### RICEVIMENTO GENERALE

#### Ricevimento genitori, incontri scuola - famiglia e consegna schede (Infanzia e Primaria)

Ricevimento in giorni e orari secondo le necessità.

#### Incontri scuola-famiglia

Primo incontro: dalle h. 16,30 alle h. 18,30 (consegna schede, due ore): Martedì 17 dicembre 2013

Secondo incontro: dalle h. 16,30 alle h. 18,30 (due ore) (informativa su andamento didattico-educativo):  
Giovedì, 13 febbraio 2014

Terzo incontro: dalle h. 16,30 alle h. 18,30 (due ore) (informativa su andamento didattico - educativo):  
Martedì, 13 maggio 2014

Termine udienze genitori: 17 maggio 2013

da Merc. 18 a Ven. 20 giugno: Consegna schede, ore 9.00-12.30

#### Ricevimento genitori, incontri scuola-famiglia e consegna schede (Secondaria di primo grado)

Ricevimento mensile ogni terza settimana in orario antimeridiano dal 14 ottobre 2013

#### Incontri scuola-famiglia

Primo incontro: dalle h. 15,30 alle h. 18,30 (consegna schede, tre ore), Martedì 17 dicembre 2013, sezioni: A-B-C-D-M; Mercoledì, 18 dicembre 2013: sezioni E-F-G-H-I-L

Secondo incontro: dalle h. 15,30 alle h. 18,30 (tre ore) (informativa su andamento didattico - educativo),  
Giovedì, 13 febbraio 2014: sezioni E-F-G-H-I-L, Venerdì, 14 febbraio 2014: sezioni: A-B-C-D-M

Terzo incontro: dalle h. 15,30 alle h. 18,30 (tre ore) (informativa su andamento didattico - educativo), Lunedì, 12 maggio 2014: sezioni: A-B-C-D-M, Martedì, 13 maggio 2014: sezioni E-F-G-H-I-L

Termine udienze genitori: 17 maggio 2013

da Merc. 18 a Ven. 20 giugno: Consegna schede, ore 9.00-12.30

## PROCEDURE DI VERIFICA, VALUTAZIONE E DOCUMENTAZIONE DEL PROCESSO FORMATIVO DEGLI ALLIEVI

**La valutazione** dell'insegnamento/apprendimento è un'attività che necessita di un approccio sistematico caratterizzato dal lavoro collegiale (riunione di programmazione/verifica, consigli di classe, riunioni per aree).

**La valutazione** deve essere intesa non solo come semplice misurazione, ma anche stimolo per verificare i processi di apprendimento dell'allievo; non bastano quindi le verifiche e le misurazioni sugli aspetti cognitivi veri e propri, ma occorre considerare anche la misurazione complessiva dell'alunno, l'acquisizione o meno di abilità trasversali alle singole discipline, la conoscenza e la capacità di gestione degli aspetti affettivi e relazionali, l'acquisizione di un metodo di lavoro.

### PROCESSO VALUTATIVO

**Il processo valutativo** si attua per tutto l'anno scolastico secondo un iter che trova il suo momento iniziale nell'analisi della situazione di partenza, che è la base su cui si regola la programmazione della classe e l'individuazione degli interventi personalizzati compensativi e/o di eccellenza (osservazioni sistematiche dell'area cognitiva e non cognitiva).

**Il processo valutativo risponde alle seguenti finalità:** serve allo studente e alla sua famiglia che deve conoscere in ogni momento la posizione dell'allievo nei confronti delle finalità da raggiungere; serve alla scuola, ai singoli docenti, al consiglio di classe, al collegio dei docenti per adeguare la propria struttura ed i metodi d'insegnamento per meglio rispondere alle esigenze formative degli allievi.

### VERIFICHE E OSSERVAZIONI SISTEMATICHE

**Gli strumenti attraverso cui si attua la valutazione** sono le verifiche e le osservazioni sistematiche. Le prime consistono essenzialmente nel raccogliere dati relativi al processo di apprendimento, le seconde forniscono dati precisi su ogni alunno sulla base degli indicatori stabiliti dal Collegio dei Docenti e/o dai dipartimenti (vedi allegati).

**Le verifiche e le osservazioni sistematiche** permettono in ogni momento dell'anno scolastico, l'adeguamento costante degli obiettivi e degli strumenti opportuni per raggiungerli, ai fini della loro ottimizzazione o di eventuali correzioni della loro definizione. Queste possono essere di vario tipo ed hanno sempre la funzione diagnostica e di riscontro dell'efficacia di un intervento.

Esse dovranno essere: frequenti, precise e progressive.

Strumenti di rilevazione: griglie di osservazione strutturate; questionari; test di comprensione; quesiti vero-falso; quesiti a scelta multipla; prove oggettive; quesiti di completamento; prove di abilità/creatività; interrogazioni orali; elaborati.

#### 1. SCALA DI VALUTAZIONE

- **La scala di valutazione** si esprime con voti da 1/10 a 10/10 con sufficienza a 6/10.
- La valutazione trimestrale e pentamestrale sarà data dalla mediazione tra le misurazione del raggiungimento degli OSA (obiettivi specifici d'apprendimento) di ogni disciplina (ottenuta mediante le verifiche) e l'osservazione del processo di crescita e maturazione dell'allievo rispetto al suo livello di partenza; essa terrà conto di: conoscenze, competenze, capacità, impegno, partecipazione, metodo di lavoro, progresso nell'apprendimento.

## VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Per quanto riguarda la valutazione del comportamento ogni singolo insegnante terrà conto sia del rispetto delle regole stabilite dal patto di corresponsabilità (sottoscritto dai genitori e dagli stessi allievi) sia dell'atteggiamento nei confronti della disciplina, valutabile attraverso l'impegno, l'attenzione, l'organizzazione del lavoro e l'autonomia. Qualsiasi richiamo disciplinare sarà comunque improntato al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale e culturale che inducano l'allievo ad uno sforzo di riflessione e di rielaborazione critica delle proprie mancanze.